

Buon compleanno GAMa

Alla Galleria d'Arte Moderna di Roma, un nuovo allestimento con tante opere e un interessante dipinto murale seicentesco per rilanciarne l'immagine e celebrarne l'importanza

In principio era la più importante Galleria civica di Roma, inaugurata il 28 ottobre 1925. Una galleria che di storie da raccontare ne avrebbe, se non fosse che, nel panorama delle offerte culturali capitoline, la GAM (Galleria d'Arte Moderna) non è mai stata – e non è – particolarmente fortunata da un punto di vista di attrattività “turistica”, o, più in generale, di numerosa frequentazione. Un museo di “nicchia” verrebbe da dire, la cui collezione, per un momento, si era addirittura pensato di unire a quella di un altro museo: il MACRO.

Così, se non solo per celebrarla come si conviene in un centenario importante, anche per rimediare al gap fra la Galleria e le altre istituzioni più note della Città eterna, fino all'11 ottobre 2026, sarà visitabile la mostra: “GAM 100. Un secolo di Galleria comunale 1925-2025”. Oltre 120 opere in un percorso espositivo che ne ripercorre le tappe fondamentali attraverso le acquisizioni, i movimenti artistici e le personalità che, via via, vi hanno aderito. Senza dimenticare, al primo piano, lo splendido dipinto murale attribuito a Suor Eufrosina della Croce (amica di Plautilla Bricci), realizzato nel '600 (quando l'edificio accolse la prima comunità di carmelitane scalze a Roma), oggi restaurato e nuovamente visibile per l'occasione; scoperto dopo anni di occultamento e destinato a decorare il corridoio d'inverno, dove si custodiva una reliquia della vera croce.

La rassegna di dipinti, sculture e opere grafiche, a cura di Ilaria Miarelli Mariani e Arianna Angelelli (con Paola Lagonigro, Ilaria Arcangeli, Antonio Ferrara e Vanda Lisanti), è un lavoro a più voci che, soprattutto, intende spiegare l'evoluzione della GAM attraverso i passaggi fondamentali che hanno caratterizzato una lungimirante politica di acquisizioni, fino al raggiungimento di oltre 3.000 opere per una collezione che vanta: Balla, Carrà, Sironi, Depero, Donghi, Guttuso, De Chirico, solo per citarne alcuni.



Si tratta, perciò, di un percorso storico e artistico straordinario che parte dalla fine dell'Ottocento, passa per il Futurismo, il Movimento “Novecento”, il Realismo magico, la Metafisica di De Chirico, il periodo della Scuola Romana, il dopoguerra novecentesco con l'Astrazione e la Neoavanguardia, non disdegna gli anni '80 e '90 e arriva alle ultime acquisizioni degli anni 2000. Un viaggio nel tempo; due secoli di Storia dell'Arte, di diversi stili e di voci raccolte dalla Galleria e del legame inscindibile di queste opere e dei loro autori con la politica del nostro Paese.

Un viaggio che testimonia e riunisce pluralità espressive, coinvolgendo il visitatore nella comprensione di opere che hanno orientato la storia artistica mondiale.

I cento anni della GAM, perciò, sono i cento anni degli artisti, degli spazi e delle politiche culturali che hanno interessato l'Italia: i tre piani della mostra li riassumono bene, costituendo in sé una sorta di “bussola” per attraversare il secolo scorso, ricostruendo i diversi contesti ispiratori delle acquisizioni. Facendosi interprete dello spirito dei tempi, infatti, la Galleria di via Crispi ha assunto sempre più un ruolo di primo piano nello scenario culturale internazionale, dando, via via, voce alle varie realtà emergenti. E non si tratta, certo, di una storia scevra di vicissitudini...

Oggi, con il chiaro intento di dare lustro a contenuto e contenitore, questo spazio riacquista la sua dignità, rilanciandosi nel panorama della Capitale, in attesa della seconda rotazione espositiva che avverrà nella primavera 2026, grazie alla quale si potranno riscoprire anche capolavori mai presentati prima.

L'evento è promosso da Roma Capitale, Assessorato alla Cultura, Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali con il supporto organizzativo di Zètema Progetto Cultura.

Per i visitatori con disabilità, percorsi didattici dedicati e un nuovo nucleo di tavole tattili prodotte in collaborazione con la Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì e il Museo Tattile Statale “Omero” di Ancona.

Info: www.museiincomuneroma.it; www.sovrintendenzaroma.it; www.galleriaartemodernaroma.it

[Read More](#)

